

L'EVASORE DANNEGGIA SE STESSO E GLI ALTRI

La società democratica vive per la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità: il bene comune ed i principi di solidarietà e di sussidiarietà, sanciti anche dalla Costituzione italiana, lo esigono.

Sembra strana quindi la “piaga” molto diffusa della evasione fiscale. Non c’è bisogno di rifarsi alle statistiche, di tanto in tanto rese note dagli organi competenti: è cosa risaputa e praticata da molti, quasi convinti che, tutto sommato, è da “dritti” saper evadere, non importa in quale misura.

Ci si giustifica dicendo che la “pressione fiscale” in Italia è più forte che in quasi tutti i Paesi del mondo e facendo riferimento ad alcune affermazioni di politici che la ritengono giusta: “se lo Stato abbassasse le tasse -si dice-, tutti pagherebbero”.

È pur vero che è complicato trovare il giusto equilibrio tra il pagamento delle tasse e i servizi ai cittadini. Ma è ugualmente vero che se tutti pagassero le imposte dovute, lo Stato chiederebbe di meno agli Italiani e, forse, offrirebbe servizi migliori. Se ogni cittadino fa la sua parte per la comunità nazionale, pagando onestamente in base al proprio reddito, ne guadagniamo tutti.

Come si vede, non c’è bisogno di fare riferimento a principi morali per capire quanto sia importante contribuire al bene comune: bastano il buon senso e la convinzione che, pagando tutti, ci sarebbero meno tasse.

Non mi avventuro in cifre o in statistiche: non ne sarei capace e non sempre queste sono veritiere; purtroppo sono tanti gli Italiani che nascondono i propri redditi allo Stato.

È un po’ strano, ad esempio, che lo scorso anno un cittadino su tre abbia dichiarato di guadagnare meno di diecimila euro all’anno, ossia circa 830 euro al mese. Chi lavora, o è costretto a lavorare senza un regolare contratto – lavora cioè in “nero”- diventa invisibile al Fisco ed è addirittura “evasore totale”. C’è anche chi dichiara solo una parte della propria ricchezza, lavorando un po’ regolarmente e un po’ in nero. Anche chi non emette regolare fattura per i lavori eseguiti evade, nascondendo una porzione dei suoi guadagni allo Stato. Evade inoltre chi nasconde i propri soldi all’estero, ... e la casistica potrebbe arricchirsi di altri esempi negativi.

Non serve scoraggiarci e neanche affidare la soluzione delle evasioni solo all’intervento dello Stato. Oltre questo, facciamo crescere in ciascuno di noi la convinzione che è dovere di tutti pagare le tasse: i benefici sarebbero tanti e a vantaggio di tutti e di ciascuno.

Tutto questo è vero, specialmente se ci dichiariamo cristiani, oltre che onesti cittadini.

Don Giacinto Ardito